

Virginia Fagini la gloria della luce

Chissà dove sarebbe approdata la ricerca artistica di Virginia Fagini se la sua vita non si fosse interrotta così presto, ad appena 58 anni, nel 2003. Come spesso accade con i discorsi bruscamente interrotti, giunge il tempo dei bilanci dopo la sedimentazione del tempo. Infatti ora arriva questa retrospettiva, allestita nelle prestigiose e bellissime Scuderie Aldobrandini a Frascati, per giungere alla sintesi di lavoro d'artista: 85 opere tra tele, dipinti (su carta e su masonite), incisioni (da oggi al 30 aprile, orari lunedì-venerdì 10-18, sabato e domenica 10-19).

Scrivo nel catalogo Palombi Angelandreina Rorro, che cura la mostra con la figlia dell'artista, Valeria Sassanelli: «Ancora oggi il nostro sguardo coglie nelle opere di Virginia Fagini un'individualità precisa e preziosa, qualcosa che ha un ordine, un'intrinseca armonia e anche un'improvvisa lacerazione, qualcosa che fa piacere guardare o che colpisce la mente e l'immaginazione. Qualcosa che resta».

Raro rintracciare in un saggio d'arte l'espressione «che fa piacere guardare»: sembra quasi che la contemporaneità abbia voluto rinunciare al «piacere» per rifugiarsi nell'ansia, spesso nella nevrosi, della ricerca. Virginia Fagini ha scelto invece una via molto diversa, sintetizzata per esempio nel saggio di Giorgio di Genova e intitolato «un'artista di esemplare circolarità». C'è continuamente una splendida e vittoriosa luce, nelle

opere di Virginia Fagini: lampi che dialogano con la certezza delle linee, dei segni, dei colori. Virginia Fagini, dai tempi giovanili in cui si occupò di tessuti e di alta moda e fino ai suoi ultimi lavori, ha sempre tenuto fede a questo itinerario.

Di straordinario interesse, umano e artistico, la sezione sul suo rapporto col grande fotografo americano Bob Willoughby che la conobbe bambina nel 1957 e la fotografò fino al 2002, fantastica «cronistoria di una metamorfosi» che andrebbe analizzata a parte. E dove la luce resta comunque protagonista di una densa vicenda d'artista.

Paolo Conti



Virginia Fagini

La mostra a lei dedicata, aperta fino al 30 aprile, raccoglie 85 opere fra tele, dipinti e incisioni